

COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

XCIX.

SEDUTA DI VENERDÌ 7 MARZO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

	PAG
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione</i>):	
Ulteriori stanziamenti per la concessione di contributi statali per iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale. (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>). (3628)	847
PRESIDENTE	847, 848
PAVAN	847
MICELI	848
COLOMBO, <i>Ministro dell'agricoltura e delle foreste</i>	848
Proposte di legge (<i>Seguito della discussione</i>):	
BERSANI: Estensione delle provvidenze della piccola proprietà contadina alle partecipanze agrarie emiliane (1847) e MARABINI ed altri: Provvedimenti per la difesa e lo sviluppo delle partecipanze agrarie emiliane. (2598)	848
PRESIDENTE	848, 849
AIMI, <i>Relatore</i>	849
MARABINI	849
MICELI	849
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	849
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	849

La seduta comincia alle 9,30.

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: **Ulteriori stanziamenti per la concessione di contributi statali per iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale.** (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*). (3628).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Ulteriori stanziamenti per la concessione di contributi statali per iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale ».

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nella scorsa seduta, del 5 marzo, la Commissione ha approvato gli articoli del disegno di legge, rinviandone la votazione finale a scrutinio segreto in attesa del parere della IV Commissione Finanze e tesoro, che è pervenuto ed è favorevole all'approvazione del provvedimento. Avverto anche che i deputati Pavan e Miceli hanno chiesto di parlare in sede di dichiarazione di voto.

PAVAN. Dichiaro che voterò contro il provvedimento non mancando di dolermi perché il disegno di legge è stato portato all'esame della Commissione in maniera estremamente, insolitamente rapida.

Dichiaro che voterò contro il provvedimento in quanto trovo esagerato lo stanziamento, che avvantaggia solo un settore della bacologia e non ne risolve i problemi fondamentali.

Già nel 1956 la Commissione ha approvato uno stanziamento di 900 milioni; ora ci apprestiamo ad approvare lo stanziamento di altri 450 milioni, impegnando il bilancio dello Stato fino al 1961.

E farò un esempio per mostrare come vengono destinati questi fondi.

Non più tardi dello scorso anno il nostro Sindacato mezzadri chiedeva alla controparte dell'Associazione agricoltori di poter fruire di un premio di produzione bozzoli proprio in considerazione di tutti i benefici di cui, come appartenenti all'Associazione nazionale bachicoltori, i signori concedenti a mezzadria si erano avvantaggiati. La risposta è stata « no » ed è stata « no » anche per quanto riguardava le minime spese inerenti alla disinfestazione, addebitate sui conti colonici dei nostri mezzadri. Molte persone tuttavia si dichiarano ottimiste sulle sorti della bacologia nazionale. Il loro errore, però, consiste in questo, che essi seguono la vita nel settore fino ad un certo punto: di tutto quello che vien fuori dalla produzione dei bozzoli e dal commercio dei bozzoli non si interessano abbastanza.

Sono state prese in affitto delle filande, da coloro che godono dei benefici di questa legge, e essi le affittano a false cooperative di filatrici alle quali corrispondono una paga di non più di 500 lire al giorno.

Si può ben comprendere come io non possa ammettere, in coscienza, che vengano stanziati tanti fondi per sollevare un settore nel quale, poi, si assiste a fatti di questo genere.

Non più tardi del giorno 3 di questo mese, 50 filandine del paese del quale sono sindaco, e nel quale esiste una filanda dell'Ente economico fibre tessili, affittata all'Associazione nazionale bachicoltori, hanno assediato la casa comunale lamentando che i signori che hanno preso in affitto questa filanda hanno indotto le filandiere a costituire una cooperativa, ed hanno fatto chiaramente intendere che se vogliono lavorare debbono accontentarsi di percepire 630 lire giornaliere. Le filandiere che non hanno voluto accettare sono state mandate via, dopo 30 anni di lavoro.

Non posso non richiamare l'attenzione della Commissione e del Governo su questa grave situazione. Ed è per questo che confermo il mio voto contrario al provvedimento.

MICELI. Anche il nostro gruppo si dichiara contrario all'approvazione del provvedimento. Dopo aver condotto adeguate indagini abbiamo infatti accertato che si tratta di un finanziamento destinato ad un gruppo molto limitato di speculatori. La conferma della esattezza del risultato delle nostre indagini, d'altro canto, è giunta anche dalla vostra parte. Pertanto dobbiamo prospettare l'eventualità di rimettere la legge all'Assemblea.

PRESIDENTE. Devo una risposta all'onorevole Pavan. Il provvedimento è stato posto in discussione appena a noi giunto dal Senato in quanto esiste una disposizione del Presidente della Camera che invita tutti i Presidenti di Commissione ad affrettare la discussione dei provvedimenti già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

In presenza delle dichiarazioni degli onorevoli Pavan e Miceli, che possono portare ad un notevole ritardo nell'approvazione del provvedimento, il Governo ha chiesto la parola per chiarire i termini della situazione.

COLOMBO, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Ritengo di poter offrire quanto prima ulteriori elementi di giudizio alla Commissione perché valuti meglio le finalità del disegno di legge, ed agli onorevoli Pavan e Miceli per dissipare le loro perplessità.

Chiedo pertanto all'onorevole Presidente un ragionevole lasso di tempo per raccogliere le informazioni necessarie.

PRESIDENTE. Accogliendo la richiesta del rappresentante del Governo, propongo di rinviare la discussione del provvedimento alla prossima seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa del deputato Bersani: Estensione delle provvidenze della piccola proprietà contadina alle partecipanze agrarie emiliane (1847), e dei deputati Marabini ed altri: Provvedimenti per la difesa e lo sviluppo delle partecipanze agrarie emiliane. (2598).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge, di iniziativa dei deputati Bersani e Marabini, che si riferiscono alle partecipanze agrarie emiliane.

Comunico che la IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere contrario all'approvazione di ambedue i provvedimenti.

A norma, quindi, del Regolamento della Camera (articolo 40, ottavo comma) o la nostra Commissione aderisce al parere della Commissione finanze e tesoro oppure, se questa insiste, si deve procedere, a giudizio del Presidente della Camera, a Commissioni riunite, sempreché il provvedimento non venga deferito all'Assemblea.

LEGISLATURA II — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MARZO 1958

AIMI, *Relatore*. Desidero chiarire ai membri della Commissione che, a mio avviso, il parere contrario espresso dalla IV Commissione non è giustificato, almeno per quanto riguarda la proposta di legge Bersani.

Essa prevede, difatti, un ampliamento dell'area di distribuzione dei fondi stanziati a favore della piccola proprietà contadina, ampliamento che, ovviamente, compete soltanto alla discrezionalità della Commissione Agricoltura. Prego pertanto il Presidente Germani di adoperarsi perché la IV Commissione Finanze e tesoro chiarisca se insiste o meno nel parere espresso.

MARABINI. Concordo senza riserve con il relatore nel senso che la proposta Bersani non importa alcun onere e può considerarsi niente altro che un emendamento alla legge sulla piccola proprietà contadina.

MICELI. Concordo con gli onorevoli Marabini e Bersani e prego il Presidente Germani di adoperarsi per una sollecita definizione della questione.

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Devo dire che dissento dall'impostazione degli onorevoli Aimi e Marabini: se è vero, infatti, che non sorge un problema di copertura finanziaria in senso stretto, è vero anche che le agevolazioni concesse alla piccola proprietà contadina comprendono anche benefici fiscali che si traducono in minori entrate per lo Stato. A parte poi la considerazione che, se vi è una legge che stanziava delle somme per la creazione della piccola proprietà contadina in alcune zone del territorio della Repubblica, l'estensione ad altri scopi delle fonti finanziarie previste da questa legge potrebbe impoverirle e renderle insufficienti per il conseguimento dello scopo fondamentale in vista del quale erano state previste.

PRESIDENTE. Considerato l'orientamento della nostra Commissione, pregherò il Presidente della IV Commissione Finanze e tesoro di voler riesaminare il parere espresso.

Il seguito della discussione, intanto, può essere rinviato ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione segreta del disegno di legge

« Provvidenze a favore delle aziende agricole dei comuni di Porto Tolle, Contarina, Loreo e Rosolina, danneggiate dalla inondazione del novembre 1957 » (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*, 3627), sul quale è pervenuto il parere favorevole della IV Commissione Finanze e tesoro.

Indico la votazione a scrutinio segreto del suddetto disegno di legge.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta:

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	33
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aimi, Audisio, Bertone, Bethol Francesco Giorgio, Biasutti, Bolla, Bonomi, Burato, Chiarini, Compagnoni, Ferrari Riccardo, Fina, Fora Aldovino, Gomez D'Ayala, Gozzi, Helfer, Franzo, Grifone, Germani, Marabini, Marengi, Marilli, Martoni, Massola, Miceli, Minasi, Montanari, Pecoraro, Sangalli, Scarscia, Scotti Alessandro, Sodano, Stella e Truzzi.

La seduta termina alle 11.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI